Giovedì 9 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 241

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

A proposito dei Popolari di Palazzo Civico.

L'odierna adunanza serotina del Consiglio comunale di Udine ci richiama alla promessa di uno speciale bozzetto dedicato ai *Popolari di Palazzo civico.* Il ritardo a darlo ascrivasi (come ebbimo più volte a ripetere) ai gravi avvenimenti straordinarii che distrassero l'attenzione da miserie e corbellerie casalinghe. Ma ormai nessuna proroga più; anzi possiamo dire che ci piacque aspettare l'adunanza di questa sera, perchè meglio il *bozzetto* avesse a riuscire verista.

Però, a differenza delle *Effemeridi* e dei Giornaluncoli che amano la minuta critica, noi, col *bozzetto,* non intendiamo discutere sui singoli atti amministrativi, all'indigrosso potendo affermare che in così breve tempo l'Amministrazione dei *Popolari* non seppe produrre novità ammirande e nemmeno guastare quanto di buono, ed è molto, lasciarono le precedenti Amministrazioni liberali.

Noi, col *bozzetto,* intendiamo unicamente di mostrare, secondo verità, le origini dei *Popolari* e l'ingiustizie e l'ingratitudine de' loro fautori, e quanto l'intrusione della partigianeria politica nelle assemblee amministrative abbia già prodotto danni ovunque e con minaccia di peggiori.

Sembra anzi che ciò sia compreso anche nelle alte sfere, e tanto che già si pensa al rimedio. Che se in Friuli soltanto in pochi Comuni difficile fu, dopo le ultime elezioni, avere Sindaci e Giunte armonizzanti; se ancora non parlasi di scioglimento di Consigli e di Commissari regi, in altre Regioni e Provincie difficoltà somme si manifestarono. Quindi dicesi che al Ministero dell'Interno stiasi studiando nientemeno che una riforma alla Legge elettorale, secondo cui i Consigli comunali si rinnoverebbero per un terzo ogni due anni, e non già per la metà ogni triennio. E questa riforma avrebbe quale causa le frazioni quasi eguali di Consiglieri di diversa fede politica, poichè, per l'ostinata resistenza del Partito avverso al Sindaco e Giunta, l'Amministrazione non può andare avanti.

Presso poco questo stato di cose indusse Sua Eccellenza Giolitti a mandare al Palazzo Civico di Udine il dottor Cian. Se non chè, avendo il regio Commissario nulla tentato per la conciliazione, e credette di aver rimesso il Comune sulla buona via con la Maggioranza della lista vittoriosa de' *Partiti popolari,* quasi subito, e più adesso dopo un anno, è dimostrata intolleranda la condizione della Minoranza, costretta a subire soperchierie del numero ed impotente talvolta alla difesa di quanto essa crede utile al Comune. Poi, in tutto l'anno e quasi ogni giorno, per le diatribe dei Giornali udinesi si acuisce il dissidio, ed il continuo garrire su faccende municipali disturba ed annoja i cittadini. Quindi (ed ecco la conchiusione nostra) noi vedremmo volentieri avverarsi la notizia di elezioni comunali ogni due anni per rinnovare il terzo dei Consiglieri, affinchè si potesse modificare anche in Udine, al più presto, la presente anormalità dei *Popolari* (salvo il rispetto per chi lo merita) beffardamente imperiosi e soverchiatori.

E qualora a Palazzo Braschi davvero non si pensasse all'annunciato raddrizzamento, noi non saremmo alieni da pubblicamente invocare con petizione al Ministro, che (considerate le *origini curiose e bizzarre* dei *Partiti popolari* al Palazzo Civico di Udine) sia mandato un altro regio Commissario, se non il cav. Cian, per rimettere in una almeno relativa pace e concordia la buona cittadinanza udinese.

Dopo la seduta di questa sera, noi forse avremo altri dati per dimostrare quanto sarebbe necessario, pel decoro della città, che sia corretto il vizio d'origine dei sedenti a Palazzo Civico.

G.

Il disastroso scoppio di una granata.

Sette operai morti.

Spezia, 8. — Stamane, mentre nell'apposito casotto pel caricamento polvere a Panigaglia si caricavano le munizioni, esplose una granata da 152.

Cinque fra gli operai che attendevano a quel lavoro rimasero morti sul colpo, due furono trasportati feriti all'Ospitale.

Il Duca degli Abruzzi con gli ammiragli Frigerio, Annovazzi e Coltelletti occorreva sul luogo del disastro ove febbrilmente si lavorava a garantire i depositi di polvere.

Il duca si recava quindi all'ospedale a visitare i feriti pei quali, commosso ebbe parole di vivo conforto,

Sventuratamente anche i due miseri soccombevano alle gravi ferite.

Una folla di donne e di bambini faceva ressa nelle adiacenze della polveriera reclamando ad alte grida i loro cari.

Il comando in capo nominò una Commissione d'inchiesta presieduta dall'ammiraglio Annovazzi, che esclusa qualsiasi responsabilità, ritenendo la sciagura cagionata o dall'accensione della carica per attrito durante l'avvitamento del tappo della spoletta, o per esplosione accidentale dell'innesco.

Lo stato d'assedio a Barcellona.

Madrid, 8. Il Consiglio dei ministri deliberò di togliere stasera a Barcellona lo stato d'assedio e di riaprire le Cortes il 20 ottobre.

Le polemiche per la fabbrica dei perfosfati.

(Dall'opuscolo pubblicato, dalla *Società Anonima Generale Italiana pel commercio dei Concimi chimici,* intitolato: «A tutti gli onesti che vi leggeranno».

(Vedi numero di ieri).

Ma dove l'accusa volge all'assurdo, si è quando vorrebbe far credere che la Società Anonima Generale Italiana pel commercio dei concimi chimici miri a sopprimere il principio di cooperazione e sia una perenne minaccia per l'agricoltura. Una Società in cui sono largamente rappresentate le Società Agricole e le Cooperative di agricoltori; una Società sorta coll'intento precipuo di favorire in ogni modo il consumo, perchè solo dall'incremento di questo attende un avvenire migliore; una Società, che nel proprio statuto si sofferma a disciplinare la ripartizione della produzione per quelle Ditte socie che siano formate da agricoltori consumatori, e che nei propri regolamenti ha disposizioni di favore pei consorzi agrari e stabilisce un prezzo minore di vendita per gli acquisti che pel loro diretto consumo facessero i soci di Società aventi spirito cooperativo; una tale società può affrontare serenamente accuse siffatte senza pur sentirsi in obbligo di onorarle di una discussione.

Resta la terza accusa: la guerra che si dice fatta alla Fabbrica di Perfosfati di Portogruaro: *ed in proposito meglio che ogni difesa varrà di fronte agli imparziali la narrazione dei fatti come sono avvenuti.*

Come a tutti gli altri produttori italiani di perfosfati, così anche alla fabbrica di Perfosfati di Portogruaro fu diramato invito perchè prendesse parte alle trattative per la costituzione della Società, che doveva risollevare le condizioni dell'industria: come gli altri produttori anche ad essa fu mandato per esame il progetto di statuto e di regolamento; e come gli altri produttori, essa pure fu richiesta di sua adesione.

Ne abbiamo la prova nella lettera che il Direttore di quella Fabbrica scriveva il 7 Gennaio 1902 al Presidente del Comitato promotore:

«Per la natura della nostra Società, «il nostro statuto non ci permette di aderire alla progettata Società. Siccome «però tale Società non turberebbe «affatto il regolare funzionamento della «nostra Cooperativa, possiamo assicurarla che non saremo certamente «noi che creeremo alcun imbarazzo «all'organizzazione dell'industria.

«E come prova di questa nostra assicurazione Le dichiariamo che siamo «disposti pur non potendo formar parte «della progettata Società, a garantire «che seguiremo nello stabilire i prezzi «le precise norme che da essa verranno «fissate.»

Da questa lettera appare nel modo più evidente:

1) che fin da principio non fu mai la costituenda Società a respingere da sè la Fabbrica di Persfofati di Portogruaro.

2) che la costituenda Società non turbava affatto il regolare funzionamento delle società cooperative, ma in queste anzi avrebbe trovato appoggio per *l'organizzazione dell'industria,* cioè, in lingua povera, per il rialzo dei prezzi.

3) che la costituenda Società si presentava così immune d'ogni possibile pericolo d'ingorda speculazione, che la Fabbrica di Portogruaro, prima ancora di conoscerle, garantiva di seguire nella determinazione dei prezzi le precise norme che da detta Società sarebbero state fissate.

Se non che essendosi dal benemerito Comitato promotore fatto considerare alla Fabbrica di Portogruaro come, entrando a far parte della costituenda Società altre e ben più importanti Società cooperative, non sembrava dover essa trovar ostacolo nel proprio statuto a far quanto facevano le altre sue consorelle, il Direttore di essa Prof. Cav. Viglietto interveniva in Milano alla riunioni del 21 Gennaio 1902 della quale uscì costituita la Società Anonima Generale Italiana pel commercio dei concimi chimici: il di cui atto costitutivo egli ben volentieri avrebbe firmato in un collo statuto e col regolamento interno della nuova Società, se non gli fosse parsa troppo draconiana la base fondamentale, su cui questa veniva a costituirsi, e che consisteva nel frenare la produzione per renderla strettamente proporzionata al consumo.

Questo appare dalla lettera che la Presidenza della Fabbrica di Portogruaro indirizzava alla Presidenza della nuova Società il 4 Febbraio 1902.

«Il nostro Direttore Amministrativo «ha dato al nostro Consiglio Sociale «notizie dell'adunanza tenutasi a Milano il 20 e 21 u. s. per la costituzione di codesta Società, adunanza «alla quale egli era stato delegato ad «intervenire nella speranza che la nostra Cooperativa potesse essa pure «aderire all'atto costitutivo. Il nostro «Direttore non credette di poter firmare «il contratto sociale, ritenendo che le «disposizioni dello Statuto della nuova «Società fossero in qualche contraddizione con lo Statuto della nostra «Cooperativa.

«Saremo grati a cotesta Spett. Presidenza se volesse cortesemente comunicarci, se e a quali condizioni la nostra «Cooperativa possa entrare in trattative «per partecipare alla nuova Società. Ci «permettiamo di mandare a parte il «nostro Statuto e di richiamare la «vostra attenzione sugli art. 5 10 e «19 del medesimo.»

Dal cammino adunque se ne è fatto: non c'è più di mezzo una questione di massima: «Per la natura della nostra Società il nostro Statuto non ci permette di aderire alla progettata Società»: si tratta solo di una questione di convenienza, di condizioni: la Fabbrica di Portogruaro è spiacente di non aver potuto aderire all'atto costitutivo della nuova Società nè in questa trova alcuna cosa essenzialmente inaccettabile: al contrario mostra tutto il desiderio di partecipare alla Società e domanda i patti della sua ammissione.

A questa richiesta della Fabbrica di Portogruaro quale risposta poteva dare la Presidenza della nuova Società? Evidentemente una sola. Non era neppure supponibile che a lei si domandasse una violazione, una deroga dei criterii fondamentali in base ai quali la Società era sorta, nè la rinuncia a raggiungere quei fini, che costituivano la ragion d'essere di essa Società: a prescindere da ogni altra considerazione, la Presidenza non avrebbe mai avuto autorità sufficiente per una simile concessione. La risposta adunque poteva e doveva essere una sola: rispetto assoluto della parte sostanziale dello Statuto e del presente Regolamento, massima larghezza per la parte formale: in una parola l'applicazione dell'art. 16 del Regolamento, ferme le disposizioni dello Statuto e del presente Regolamento e per meglio attuarle, il Consiglio d'Amministrazione potrà addivenire colle singole Ditte socie a speciali accordi, specie per coordinare tali disposizioni a quelle degli statuti delle Ditte socie»; e questa infatti fu la risposta che alla Fabbrica di Portogruaro venne data.

La Fabbrica con sua lettera 27 febbraio 1902 al Presidente della nuova Società replica in questi termini:

«Ci pregiamo rimetterle copia della «lettera con cui il cav. Magni rispondeva ad altra nostra, di cui pure Le «inviammo copia. La lettera dell'egregio «Vice Presidente della loro Società, la «quale in forma cortese lascia intendere «che solo in questioni di forma sarebbe «possibile il metterci d'accordo, è tale «da indurci assolutamente a rinunciare a trovarci a Milano sabato o «domenica.

«La nostra Cooperativa ha oltre «1300 soci consumatori; e non solo «per disposizioni dello Statuto, ma per «impegno d'onore assunto dalla Direzione, deve mettersi in condizioni di «servire i suoi soci con prodotto della «propria fabbrica, la quale sta ora organizzandosi per portare la sua potenzialità a tal punto da raggiungere «quella produzione che basti a soddisfare agli impegni statuariamente «presi verso i nostri soci.

«Ora se sarà facile intenderci sopra «ogni altra questione di dettaglio, non «è possibile da parte nostra di transigere su questo punto, che forma il «caposaldo della nostra costituzione, nè «di accettare una riduzione nella nostra produzione, che discenda al disotto della quantità, che ci siamo «impegnati di fornire ai soci: (circa «150000 quintali, invece di 220000, potenzialità massima della fabbrica).

«Se la S. V. può favorirci in argomento tranquillanti assicurazioni, noi «siamo prontissimi a recarci a Milano. «Le saremo gratissimi se vorrà cortesemente telegrafarci al ricevimento «della presente.»

Brevi chiose a questa lettera che precisa il punto (unico punto) di dissenso fra la Fabbrica di Portogruaro e la Società anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici. Dice la Fabbrica di Portogruaro: «Noi non solo per disposizione del nostro Statuto, ma per impegno d'onore assunto dalla Direzione, dobbiamo fornire a tutti i nostri soci, perfosfato di nostra produzione: e siccome attualmente il nostro stabilimento è insufficiente per tale produzione, voi dovete permetterci di riorganizzarlo per portare la sua potenzialità a 150000 quintali all'anno.» Questione questa veramente di sostanza, come la Fabbrica stessa di Portogruaro riconosce e proclama: questione che scalza la base prima, su cui la nuova Società si è venuta costituendo, e ne frustra lo scopo precipuo, quello cioè di diminuire la produzione per renderla proporzionata al consumo: questione quindi, in merito alla quale la nuova Società, nonchè far concessioni, non potrà mai neppure accettar discus-

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 14

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

— Davvero! Ma è immensamente grande questa tua generosità, Fernando mio! Come ti sono grata, e come ti amo!

— Ecco appunto quello che voglio, diletta mia: essere amato. Dunque ripigliamo il nostro discorso; fra otto giorni villa Flavia sarà perfettamente all'ordine, degna io spero dell'insuperabile padrona. Il giorno in cui tu andrai in possesso della tua nuova residenza, daremo una festa a tutti i nostri vicini, così più nulla ci mancherà, nè casa nè amici. Ti va?

— Perfettamente, amico mio, tu sei la fenice dei mariti ed io sarei l'ultima delle donne se non ti amassi sempre come tu solo lo meriti.

E con ciò Flavia era in parte sincera; suo solo desiderio era essere ricca; suo unico scopo, brillare su tutto e su tutti! Ottenuto ciò ella più nulla domandava.

Anzi essa ci teneva alla sua reputazione di bella ed onesta moglie, e non avrebbe permesso nemmeno al più severo censore una critica sulla sua condotta.

Ella sapeva di non amare il conte... Ma che importava ciò, dal momento che gli era fedele, e che le sue arti feline sapevano illudere perfettamente il vecchio gentiluomo?

A colazione fu di una grazia, di un brio incantevoli. Soggiogato, l'ammiraglio la divorava cogli occhi, bevendo fino ad inebbriarsi, il fascino celestiale che emanava da lei!

«Oh sì mamma mia, scriveva egli «alla vecchia contessa, io sono felice, «assolutamente felice. La mia Flavia «è un vero angelo che Iddio ha posto «al mio fianco per conforto e gioia. Tu «non sai di quale instancabile affetto «mi circonda questa divina creatura; «ella mi è figlia, amica e moglie ad «un tempo stesso.

«Non ti turbare mamma, se abbiamo «scelto l'Italia a nido perpetuo del «nostro amore. Sapremo sempre ricordare la Spagna nostra, e bene «spesso ritorneremo alla madre buona «che sola laggiù vive pensando a noi. «Io metto qui per te i baci della mia «diletta e vi aggiungo tanti dei miei».

CAPITOLO XV.

Brevi, fuggevoli come sogni, correvano gli anni per il conte Alvarez, che sempre amante innamorato della moglie non finiva di benedire la provvidenza divina per avergliela fatta incontrare.

Una figlia era venuta a rallegrare quel matrimonio felice; pur la luna di miele durava tuttavia anche ora che la piccina era già fanciulla di quattordici anni, e che per leggiadria e seduzioni era lo specchio vivente della madre.

Carmelita era l'idolo di Flavia, nè mal s'era apposto la duchessa di Brierow profetizzando che la venuta di un figlio avrebbe facilmente distrutto il grande amore dedicato a Wanda.

L'affettuosa vispa bambina di un tempo, era diventata una soave giovinetta, bella come un angelo, pia e buona come sua madre.

L'amore concepito nei primi anni per la matrigna, si era vieppiù sviluppato, cogli anni, ed all'affetto v'era misto un senso di gratitudine per questa donna giovane, sempre buona ed amorosa coll'ormai vecchio suo padre.

Dopo aver passato due anni colla duchessa, Wanda s'era riunita ai suoi genitori e per tempo aveva incominciato a subire i capricci di Carmelita, che regnava come piccola despota su tutto e su tutti.

Innamorata di sua figlia, Flavia accondiscendeva ad ogni desiderio di lei, chiudeva un occhio su tutte le monellerie della piccola sbarazzina, ripetendo a se ed a tutti: che il tempo e l'età l'avrebbero cambiata, e che i bambini sono tutti eguali.

Felicissimo, l'ammiraglio cullato nei suoi amori, vedeva tanti angeli attorno a se, ed anche per lui Carmelita colla sua vivacità scapigliata, era il folletto adorato che metteva una nota variante nella pace domestica.

La vecchia contessa scriveva da Siviglia reclamando presso di se la famigliuola almeno per brevi giorni, ma alle sue reiterate richieste si opponeva Flavia protestando la salute e l'età un po' avanzata di don Fernando per intraprendere un sì lungo viaggio.

Ed intanto la contessa passava di festa in festa, di trionfo in trionfo, accrescendo la bellezza di donna in fiore, incurante di tutto, fuorchè di divertirsi.

Ma don Fernando invecchiava e malgrado che Flavia si coprisse volontariamente gli occhi per non vedere lo sforzo che il gentiluomo faceva a correre con lei di sala in sala, pur dovette arrendersi all'evidenza dei fatti e ritirarsi alcun po' dalla sua vita mondana.

Come un bambino che lascia la vita col sorriso nelle labbra, ignaro di ciò che va perdendo, tale si spense il conte y Alvarez nella sua splendida Villa, tra le braccia di Flavia che volle essere, e fu fino all'ultimo momento, l'affettuosa compagna di quell'uomo buono e generoso, senza pari.

Ogni festa cessò; Flavia prese le pesanti gramaglie vedovili e cedendo finalmente alla chiamata della suocera, partì per Siviglia.

Allora ella aveva trentacinque anni, nè mai donna alcuna seppe illudere così bene sulla sua età, come la leggiadra vedovella.

Quindici anni di feste continue erano volate senza menomamente sfiorare il suo pallido volto, e la figura statuaria aveva acquistato in rotondità e vezzi, tutto quello che alla giovinetta mancava.

Chi avrebbe riconosciuto a Siviglia, Flavia la zingara?

La contessa madre fu alquanto fredda colla bellissima nuora, mentre invece il suo tenero cuore provò ad espandersi colle sue nipotine, una delle quali non aveva mai veduto.

(Continua)

sioni: ma questione strettamente industriale, che evidentemente nulla ha a che vedere collo spirito di cooperazione: questione anzi che è dovuta esclusivamente ad uno spirito di malintesa speculazione.

Uno per tutti: *tutti per uno*: — ecco il principio cooperativo! — *Noi vogliamo produrre più che in passato, mentre voi dovrete produrre meno: noi vogliamo aumentare la produttività del nostro stabilimento, mentre voi dovrete diminuire quella dei vostri*: ecco quanto vuole la Fabbrica di Portogruaro, che pur si dice *vera cooperativa*! E facesse almeno l'interesse dei propri soci; portasse almeno giovamento al consumatore! — Ma no; anzi danneggia i proprii soci, spendendo non indifferenti capitali in aumenti d'impianto, che potrebbe risparmiare: — non favorisce il consumatore, perchè il perfosfato fabbricato da essa non costerà meno di quello fabbricato dalle altre Fabbriche già esistenti, che non hanno per lo meno nuovi impianti da ammortizzare.

L'impegno d'onore della Direzione della Fabbrica di Portogruaro si riduce adunque soltanto a questo: sottrarre il consumo alle Fabbriche esistenti per darlo ad una fabbrica da ampliarsi ex novo; e ciò non già perchè le fabbriche pretendano prezzi maggiori, ma per puro spirito di sopraffazione: *mors tua vita mea*!

(Continua)

—

L'altra campana. Dal prof. Viglietto riceviamo preghiera di avvertire che, appena terminata la pubblicazione dello scritto *a tutti gli onesti che ci leggeranno*, il Consiglio della Fabbrica perfosfati farà, col mezzo del nostro giornale, sentire l'*altra campana*

DA GORIZIA.

8 ottobre.

Nuove leggi tributarie.

Leggano tutti i vostri comprovinciali.

Col primo gennaio p. v. nell'Impero d'Austria verranno attivate nuove leggi tributarie la conoscenza delle quali deve interessare pure i vostri comprovinciali che viaggiano da queste parti.

Da quell'epoca, tutte le tasse e diritti di pedaggio saranno aboliti. Non si pagherà più dunque le cosidette *stanghe* o *barriere*, tassa tanto nojosa ed onerosa per chi andava da un paese all'altro con vettura o con cani, chi aveva da trasportare da un paese all'altro bestiame, ecc.; onerosa perchè la tassa era abbastanza alta, nojosa perchè, di notte, colla barriera chiusa, molte volte bisognava attendere a lungo che il gabelliere si svegliasse, uscisse dalla sua cantoniera, riscuotesse la tassa e poi facesse levare l'ostacolo.

L'abolizione si estende però solo sulle gabelle e diritti di pedaggio pretesi dall'erario; rimangono in vigore quelli autonomi; cioè le gabelle comunali.

Queste esenzioni e queste abolizioni creano l'attuazione d'una nuova imposta: cioè la tassa sui viglietti ferroviari.

Tutti i viglietti ferroviari vennero tassati, meno quelli delle ferrovie in servizio interno della città. I viaggiatori delle linee principali dovranno sottostare ad una sovraimposta del 12 per cento; per le ferrovie locali, del 6 per cento; per le ferrovie piccole, cioè quelle a scartamento ridotto o trenovie, del 3 per cento. Tutti i viaggiatori dovranno pagare queste tasse, anche quelli che godono dalle società o dallo Stato i viglietti gratuiti o semigratuiti. Esenti della nuova tassa saranno solo i viaggiatori di servizio: pello Stato, per la provincia e pei comuni, i militari, *gli operai, lavoratori o braccianti, che si recano in cerca di lavoro, però solo se provveduti di certificati per ottenere ribassi (colle richieste) e muniti del libretto di lavoro.*

Questa tassa dunque non verrà pagata dai vostri comprovinciali che si recano al lavoro in *Germania*.

Ospite. — E' a Gorizia, ove intende di rimanere qualche giorno, il cardinale patriarca di Venezia S. E. Sarto.

Commemorazione. — L'unione dei giovani intende di commemorare venerdì 10 corr. Nicolò Tommaseo.

Teatro di Società. — Oggi e domani agisce la compagnia Reiter - Pasta, che poi verrà a Udine; da sabato 11 corr., al 26 agirà la compagnia d'operette Antonio Bertini, diretta da Francesco Gargano, la stessa che si produce ora al vostro teatro *Minerva*.

I tramvieri a Ginevra.

Ginevra 8. — Si tennero qui ieri sera due adunanze degli operai organizzati nelle quali si deliberò di provocare lo sciopero generale per la notte da mercoledì a giovedì, qualora le domande degli addetti alla tramvay non vengono accolte [illegible] fino alle ore 11 di mercoledì. Le rappresentanze degli operai dell'officina elettrica, dell'officina del gas e dell'acquedotto dichiararono di aderire allo sciopero generale.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Commissione distrettuale per le indagini statistiche sul servizio di assistenza all'infanzia ed agli inabili al lavoro.

8 ottobre. — Il r. Commissario di Cividale ha nominato i signori Cav. Gominiano Cucavaz, avv. R. Nassig, perito Giov. Marioni, co. G. Da Paciani, maestro Antonio Reppi, a far parte della Commissione circondariale (per i distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone) per le indagini statistiche e opportuni studi e proposte sulle condizioni dell'assistenza all'infanzia ed agli indigenti inabili al lavoro e della beneficenza elemosiniera.

Teatro Ristori. — Siamo al Ristori ove si rappresenta la tanto rinomata operetta in 3 atti di Mary e Dalla Campa: *I Granatieri*, musicata dal maestro cav. V. Valente. Il teatro è affollato, in ispecie il loggione che rigurgita di spettatori. Gli artisti riscuotono continui applausi: vi primeggia la sig.ra Annetta Perrotti, la gentile capraia, dalla voce graziosa, piacevolissima. Anche i sig.ri Antonio Bertini, Lina Monti, Italo Bertini, Umberto Franzini, Giuseppe Pasquini e la sig.ra Giulia Gargano, hanno subito conquistato la simpatia del pubblico che li ha giudicati artisti provetti. Buoni i cori e discreta la poco numerosa orchestra, diretta dalla maestra sig.ra A. Cappelli.

In complesso la serata è divertente sotto ogni aspetto.

Domani a sera, avremo *Frugolina*, operetta in tre atti del maestro A. Grandi.

Adagio col cavallo! — Ieri il capo dei vigili urbani, sig. Arturo D'Orlandi, elevò la contravvenzione, sporgendo denunzia all'autorità giudiziaria, a certo Marini Luigi di Pietro, da Pojanis (Prepotto), il quale transitando su una carretta per via Umberto I, spingeva il cavallo a corsa sfrenata in modo da mettere in serio pericolo i passanti.

Arresto. — La guardia urbana Tommassin Giovanni arrestò e tradusse alle carceri certo Battistig Giovanni, da Clenia (S. Pietro al Natisone) perchè questuava.

Montereale Cellina.

Sciopero sui lavori del Cellina. — Ieri l'altro di sera, circa cent cinquanta operai addetti ai grandiosi lavori per la produzione dell'energia elettrica, per divergenze insorte con la impresa, dichiararono che avrebbero abbandonato il lavoro.

L'ing. Zennari avviò subito trattative; ma le prime sue proposte non accontentavano gli operai. Le trattative continuarono anche ieri; e sembra con felice risultato, poichè una cartolina giuntaci stamane annuncia che gli operai avrebbero ripreso oggi stesso il lavoro.

Maiano.

Non si vuole procedere alla nomina del Sindaco. — Lunedì si radunò il Consiglio per la nomina regolare del Sindaco; nomina ch'era stata annullata con decreto prefettizio, perchè alla seduta in cui si procedette alla sua elezione presiedeva il Sindaco cessante anzichè il consigliere anziano. Tutti i consiglieri erano presenti. Apre la seduta il Presidente Riva Fortunato; poi si dà la parola al conte Colloredo Enrico, il quale dopo d'aver fatto le sue meraviglie perchè nel solo Comune di Marano fosse stata annullata l'elezione del Sindaco, mentre in molti altri Comuni della Provincia dove, *come a Maiano*, presieduti i Consigli dal vecchio Sindaco, furono approvati gli eletti; dichiara di non dare una seconda volta, per il capriccio di tre o quattro, il suo voto per la nomina di Sindaci. Invita i colleghi a ricorrere immediatamente al R. Ministero, per diluidare la questione. Quattordici su venti consiglieri approvarono la proposta: dopo di che la seduta si sciolse.

Pinzano al Tagliamento.

Furto. — 8, *ottobre.* — Cicuto Giacomina e Cicuto Rosa denunciarono ai carabinieri di essere state derubate di una caldaia di rame, che trovavasi in una stanza aperta della loro abitazione.

Spilimbergo.

Il nostro corrispondente ordinario ci prega di far rilevare che le sue corrispondenze portano sempre la figlia (*Ezio*), e che non è sua, e quindi non va attribuita a lui, l'informazione stampata martedì sull'accettazione della carica di Sindaco dell'avv. cav. Francesco Concari.

Compiacimento e voti. — La promozione a Giudice dell'egregio D.r Enrico Bachetti, Pretore del 1.o Mandamento di Udine, fu sentita qui con vera compiacenza dai suoi amici e conoscenti. Tale promozione, se soddisfa ai desiderii di questo Magistrato, è in pari tempo giusto premio alla di lui operosità, svegliatezza, indipendenza. Facciamo voti che la sua permanenza in Sicilia sia di breve durata; e che il Governo in un tempo non lontano, lo lo ridoni alle nostre regioni.

Mortegliano.

Un borseggio... proprio da capitale!..

Duemila lire!

8 ottobre. — Oggi, il nostro mercato era abbastanza fiorente, per concorso di animali e anche di compratori.

Fra questi v'era certo Valentino Stroppolo fu Girolamo, vecchio di ottantadue anni, da Torsa, frazione di Pocenia, il quale aveva il taccuino assai ben guarnito, appunto per il proposito di far affari. Ho parlato, nel pomeriggio, con lui: mi diceva che teneva chiusi nel portamonete quattro biglietti da 100, uno da 50 ventotto da 10 e parecchi da 5: 870 lire, in tutto, nonchè un buono per lire 1400, firmato dai signori Bertuzzi.

Tre o quattro figuri adocchiarono il buon vecchio e subodorarono il bottino. Avvicinandolo, destramente uno lo borseggiò, mentre gli altri lo tenevano in ciancie!...

Appena accortosi il vecchio, potete immaginare cosa ne nacque. Per fortuna, si riescì ad arrestare uno dei mariuoli, e di un altro, già si è sulle traccie.

Lestizza.

Fiori d'arancio. — Stamane la gentile signorina Felicita nob. Bellavitis impalma l'egregio ingegnere Gino Canor di Pordenone. Auguri.

S. Daniele.

Le imprese dei ladri. — 8, *ottobre.* — La notte sopra il primo corr, ladri, ignoti sinora, saliti sull'armatura di una casa in costruzione, nei pressi del Municipio di Colloredo di Montalbano, vi rubarono 3 martelli, 3 cazzuole e tre fili, piombo del complessivo valore di L. 15, che ivi si trovavano.

Dal 4 al 5 corr., poi, in Maiano, ad opera pure d'ignoti, furono rubate 5 girelle di formaggio, quattro delle quali ancor fresche marcate col N. 75 ed una vecchia di un anno, del valore approssimativo di L. 60. La danneggiata è certa Lucia Melchior maritata Riva, che pare avesse dimenticata aperta la porta di casa. Speriamo che il solerte Capo Stazione dei Carabinieri di S. Daniele saprà rintracciare gli autori di questi furti.

Donna colpita da un timone. — Verso le 13 d'oggi, il Sindaco di Trasaghis, sig. Picco Leonardo, saliva la via Mazzini in vettura; e giunto presso il negozio del sig. Pietro Bianchi s'imbattè in un carro che discendeva in direzione opposta. Egli, vedendo un gruppo di persone che stavano discorrendo tra loro, diede la voce per avvertirli di far largo; ma una donna, certa Tomada Eugenia, maritata Ditero, venne colpita dal timone della vettura al petto, e, caduta a terra fu trascinata per alcuni metri.

Raccolta da buone persone, ed assistita nei primi momenti in casa dell'ing. Bortoluzzi, fu poi accompagnata dall'egregio dott. Vidoni, che le prodigò le prime cure, dichiarando le ferite riportate dalla Tomada, alla testa, alle spalle ed alle gambe, guaribili in cinque giorni.

Io auguro che alla povera Tomada bastino proprio cinque giorni.

Apio.

Lestans

Offerta pel campanile. — Notiamo con vero compiacimento che l'egregio nostro conterraneo sig. Leonardo Melocco, dimorante a Budapest, che sebbene lontano si ricorda del paese natio, anche ora fece l'elargizione di cemento Portland della sua fabbrica di Budapest pel riatto di questo campanile.

L'atto generoso sarà stimolo ad altri che si trovano in eguali condizioni ad imitarlo.

Pordenone.

Sciopero di Fornai!

(Toi) 8 ottobre.,— Oggi alle tre, i nostri fornai si posero in isciopero. Per il momento non posso dirvi nulla in proposito, nè sulle cause, nè... sugli effetti. Pare che si tratti di cosa «montata».

Alcuni fornai lavorano ugualmente; i padroni dei forni... spenti ed i cittadini in genere, si premunirono contro la mancanza di pane acquistandolo nei paesi vicini. Se mai dovessimo mancare di pane — ciò che spero non accadrà — suppliremo con la polenta!....

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

R. Liceo - Ginnasio.

Giovedì 16 corr., alle 9, principieranno le lezioni in tutte le classi.

Chi desidera essarvi ammesso, deve aver preso *entro il 15* l'inscrizione. Istruzioni sul da farsi per ottenerla si possono avere dalla segretaria, verbalmente.

Teatro Minerva.

Domani avrà luogo l'annunciata unica straordinaria rappresentazione della drammatica Compagnia Reiter-Pasta con l'interessanti dramma di V. Sardou: *Madame sans gêne*.

Prezzi serali: Ingresso platea e logge L. 1.50 ragazzi L. 0.75, Palco L. 10, una poltroncina L. 3. Uno scanno L. 1.

La riunione di ieri

per soccorrere i fratelli di Sicilia.

Alla riunione ieri tenuta, a pra invito dall'on. Sindaco signor Michele Perissini nella Sala del Consiglio municipale, parteciparono, oltre l'invitante: r. Prefetto comm. Doneddu, un maggiore rappresentante il comando del Presidio, comm. Antonino di Prampero e quale Senatore e quale presidente del Sottocomitato della Croce Rossa, on. Caratti, rappresentanti del Tribunale, della Procura del Re, del r. Intendente di Finanza, cav. Luigi Bardusco vicepresidente della Camera di Commercio, r. provveditore agli studi prof. A. Battistella, ing. cav. Heimann per la Società dei reduci, Giuseppe-Ernesto Seitz presidente della Società operaia generale, cav. Graziadio Luzzatto presidente della Banca di Udine, G. B. Spezzotti presidente della Banca Cooperativa, cav. Giacomini presidente della Banca d'Italia, prof Lazzari direttore della s. Scuola Tecnica, rag. Ettore Drussi presidente della Unione velocipedistica udinese e in rappresentanza anche della Unione Agenti di commercio. Antonio Beltrame presidente della Unione esercenti, Domenico Da Candido per l'Istituto filodrammatico e per il Circolo Verdi, Degani per la Società comica friulana *Pietro Zorutti*, Giuseppe Padovani per la Società corale Mazzucato, maestro Montico per la nuova Società corale, Manfredo Guadagni.

Presiedeva il sindaco signor Perissini. Il quale, spiegato lo scopo della adunanza, soggiunge essere necessario costituire un Comitato esecutivo, il quale coordini e prepari i mezzi migliori per venire in aiuto dei colpiti dal disastro. La Giunta ha stabilito di proporre al Consiglio L. 500. Udine, però, non può essere da meno delle città sorelle; e non lo sarà certamente, perchè qui ogni grido di dolore trova pronta eco. Crede preferibile nominare un Comitato ristretto, il quale formuli e concreti le linee del programma, da sottoporsi quindi al Comitato generale.

Invita a nominare la presidenza.

Per acclamazione, fu confermato a presidente il sindaco stesso, a vicepresidente, il signor Antonio Beltrame, a segretario, il dott Virginio Doretti.

Fu incaricata la presidenza di nominare il Comitato esecutivo, al quale si dà ampio mandato perchè studi ed attui i mezzi migliori per raggiungere lo scopo.

Il Senatore Di Prampero propone — ed è accettato, di rivolgere un caldo appello ai cittadini, anche per indicar loro in quale forma debbano essere dati i sussidi.

Il deputato Caratti propone — e si approva da tutti — che i sussidi non sieno mandati col mezzo delle autorità, ma direttamente inviati sul luogo, o col mezzo di persone locali od altri menti, valendosi di altri comitati di soccorso all'uopo sorti, i quali offrano la maggiore garanzia di sollecitudine nel distribuire i soccorsi.

Lo stesso deputato Caratti poi raccomanda al Comitato di non allargarsi troppo con gli spettacoli, per non danneggiare le istituzioni locali di beneficenza.

—

La Presidenza poscia nominò a membri del Comitato esecutivo i signori: comm. Doneddu r. Prefetto, cav. Heimann presidente dei Reduci, prof. Battistella r. provveditore agli studi, Giuseppe Ernesto Seitz presidente della Società operaia generale, prof. Giovanni Del Puppo.

Sabato avrà luogo la prima seduta del Comitato.

Contro la stampa.

Brevi parole, tanto perchè si sappia.

Ci siamo presentati ieri per accedere alla riunione, indetta dall'on. Sindaco, per concretare accordi intorno ai modi di soccorrere i fratelli di Sicilia. Il vigile posto alla porta ci disse:

— Non posso lasciarla passare. Ho precisi ordini di lasciar salire soltanto le persone munite di biglietto. Le altre, no, in modo assoluto, nemmeno i giornalisti.

Così avvenne che non potemmo assistere ad una seduta, nella quale si voleva... congiurare a fin di bene, epperciò, dietro ordine dell'on. Sindaco, si tenne... a porte chiuse.

—

Questo, per nostro parere, strano divieto, si collega ad un altro fatterello. Desideravamo dare un'occhiata ai bilanci di che si discuterà nel Consiglio comunale di questa sera. Li chiedemmo al solito ufficio. Ci mandarono alla Ragioneria, la quale ce li diede sotto condizioni d'informarsi se poteva lasciarceli... E mezz'ora dopo mandava a riprenderli!

Il bilancio del Comune sarebbe inesaminabile, per i cittadini?...

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 14 ottobre ore 10 ant. vendita dei pegni non preziosi — *bollettino verde* assunti a 31 dicembre 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p.0r. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il nostro Monte di Pietà.

Abbiamo sott'occhio il *Rendiconto morale della gestione amministrativa nell'anno 1901*: un opuscolo che potrà non reputarsi divertente, ma che senza dubbio riesce molto interessante ed istruttivo.

La relazione del Consiglio è breve, concisa; ma pur sufficiente a dimostrare la importanza della benefica istituzione. Da 1 gennaio a 31 dicembre 1901 furono eseguiti pegni numero 67834, sui quali si accordò la sovvenzione di lire 782542. — e di quei pegni, 32547 furono di oggetti preziosi con una sovvenzione di Lire 594478 e 35287 di oggetti non preziosi e sete con una sovvenzione di lire 188066. Va notato che per gli oggatti preziosi ben 20591 volevano da l. 1 a 10 —; e 4914 da lire 11 a 20; per i non preziosi, ben 32181 da l. 1 a 10 —, e 2287 da 11 a 20.

Se volgiamo uno sguardo al decennio ultimo, troveremo che le somme investite in pegno alla fine d'ogni anno nell'ultimo decennio erano le seguenti:

1892	L. 919,872.50
1893	» 942,488.—
1894	» 1,048,447.—
1895	» 1,009,315.50
1896	» 1,028,231.—
1897	» 959 026.—
1898	» 869,821.—
1899	» 846,401.—
1900	» 878,168 50
1901	» 835,059.50

Come si vede, c'è una tendenza alla diminuizione; ed a questo proposito, la relazione osserva: «Vari coefficienti concorrono a rendere minore l'impegnata, e cioè il miglioramento nelle condizioni economiche della classe che maggiormente fa ricorso a questo istituto, l'estendersi delle Casse rurali in provincia, che concedono piccoli prestiti agli agricoltori verso cambiale, e infine il diminuito valore di alcuni articoli, dovuto a tutti quei fattori che governano le condizioni generali della pubblica economia.»

La relazione dà ampia ragione dei servizi, delle riforme, dei risultati economico-finanziari della gestione: e presenta una quantità di elementi statistici adatti a considerare gli effetti «sociali del servizio. Le attuate

riforme

ebbero lo scopo di rendere più spedito il disbrigo delle operazioni, di aumentare la varietà degli oggetti che si possono dare a pegno e di aumentare anche la misura della sovvenzione.

Gli oneri gravanti il pegno andarono man mano diminuendo; attualmente l'interesse è

del 3,50 per cento per gli oggetti non preziosi
del 4,50 per cento » » preziosi e per le sete, senza verun altro aggravio pel pignoranti.

Allo scopo di facilitare il riscatto dei pegni, il Monte istituì da parecchi anni il sistemi degli acconti.

Per mantenere esiguo il numero dei

pegni che vanno in vendita,

(ridotto ormai al solo 2.34 per cento sopra l'intera impegnata) si adottarono alcuni provvedimenti, i quali consistono nella facoltà di rinnovare i pegni fino al momento in cui stanno esposti all'asta, nella dilazione che si accorda al pegno, già scaduto, prima di venderlo, e nell'avvertire personalmente gli impegnati.

Con la diminuzione degli oneri gravanti il pegno diminuirono naturalmente gli utili dell'azienda.

La forma della beneficenza dei Monti di pietà, sta in questo: di non mirare ad un beneficio sulle operazioni di pegno ma di «sacrificare» anzi a queste (per sostenere gli aggrav.) in tutto od in parte il reddito del patrimonio; e così avviene anche pel Monte di pietà Udine.

L'attivo netto dell'istituto ascendeva, al 31 dicembre 1901, alla somma di Lire 1,508,530,28.

Una questione che minaccia risorgere.

E' quella della *Scuola Tecnica*. Minaccia di farla risorgere il *Crociato*, il quale pubblica, nel numero di iersera:

«*E la questione delle tecniche?*

«Un amico ci domanda come la sia andata a finire la famosa questione delle scuole tecniche; che cosa sia accaduto delle inchieste, dei Marsoni, dei Lazzari ecc. ecc. Rispondiamo che non sappiamo nulla.... cioè sappiamo troppo per poterne parlare adesso.

«L'apertura delle scuole è prossima; e il primo giorno di scuola sarà la data di un nostro primo articolo in argomento; e quel primo articolo sarà il preludio di una litania di articoli che finiranno solo quando al Ministero avranno capito che la cittadinanza di Udine non è disposta a tacere di fronte a certi fatti, che troppo chiaramente palesano il camorrismo e il favoritismo. E quali sieno questi fatti, li diremo.»

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 9 ottobre dalle ore 19 alle 20.30 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «I Monelli» — Arnold
2. Valzer «Violette» — Waldteufel
3. Ouverture «Oberto di S. Bonifacio» — Verdi
4. Congiura «Ugonotti» — Meyerbeer
5. Fantasia «Maruzza» — Floridia
6. Polka «Nero e fuoco» — Sorhtian

Le feste di domenica.

Pare che finalmente si rabbonisca, questo burrascoso ottobre, che finora fu così largo dispensiere di pioggia e ci regalò fin la nebbia. E del suo abbonacciarsi, v'è bisogno, pei tanti luoghi che domenica sono in sagra ed in festa.

PALMANOVA c' invita con la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e della scuola d'arte, nel teatro sociale: v' interverrà la banda cittadina (ore 10); i lavori di disegno della scuola d' arte staranno esposti nella sede della Società operaia; c' invita con un concerto (ore 14), con la tombola di beneficenza (ore 16.30 — cinquina l. 80, prima tombola l. 200, seconda tombola l. 120; costo di una cartella cent. 50), c'invita con un grande ballo popolare in piazza Vittorio Emanuele, con una grande serata di gala al Teatro sociale Gustavo Modena, dove agisce la compagnia di operette Cesare Matucci (il teatro sarà splendidamente illuminato). La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 24, uno per Udine e l'altro per S. Giorgio di Nogaro. Le stazioni della linea Udine S. Giorgio distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata e ritorno per Palmanova a prezzi ridottissimi. Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli. In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 19 ottobre.

PAGNACCO c'invita con la sua sagra annuale, dovuta rimandare la passata domenica: e la società del tram ha disposto numerosi treni speciali per facilitare l'accesso e un servizio di ruotabili si organizzerà a Porta Gemona.

S. MARCO c'invita, l'umile paesello che fa parte del Comune di Meretto di Tomba (circa un'ora di cavallo da Udine, il paesello umile dalla superba chiesa monumentale che s'amo venuti descrivendo giorni or sono; c'invita S. Marco, dove sabato l'arcivescovo consacrerà la nuova chiesa e domenica pontificherà in funzioni solenni e lunedì amministrerà la cresima.

Queste solenni funzioni religiose, saranno associate a festività popolari, musiche, fuochi d'artificio ecc.

Una nuova Scuola di Contabilità.

Sappiamo che entro i primi di novembre la benemerita Società agenti di Commercio, Industria e Possidenza, istituirà in Udine una regolare Scuola di contabilità pratica, con lo scopo di offrire ai soci e non soci una istruzione sufficiente a condurre un' azienda commerciale.

La scuola verrà sussidiata da altri Enti della città ed avrà carattere stabile ed autonomo.

Le inscrizioni saranno gratuite e l'insegnamento comprenderà la calligrafia, l'italiano, l' aritmetica applicata alla computisteria, la contabilità e le principali nozioni di diritto commerciale.

Speriamo in breve di dare l'annuncio ufficiale di questa nuova istituzione, che dà a prevedere la più utile riuscita.

L'associazione Agraria in lite.

TRANSAZIONE

Il nostro corrispondente da Pordenone ci scrive in data dell'8:

Oggi ebbe luogo davanti il nostro Tribunale l'udienza per la nota vertenza fra l'associazione agraria friulana, rappresentata dal prof. Domenico Pecile, e il prof. Viglietto, contro il sig. Alfredo Scholl e il conte Riccardo Cattaneo.

Aperta l' udienza, il presidente, al quale si è associato il procuratore del Re, raccomandò caldamente alle parti ed ai loro avvocati di trovar mezzo di comporre la questione.

Sospesa l'udienza, dopo un ampia discussione fra gli avvocati, questi hanno saputo conciliare la vertenza con soddisfazione d'ambe le parti, e contemporaneamente venne anche transata la causa civile fra la detta associazione agraria e la fabbrica concimi di qui.

Teatro Nazionale.

Questa sera variato spettacolo, che si chiuderà col ballo: Le Nozze chinesi.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Società del Tiro a segno. — Domenica 12 ottobre incomincierà al Poligono Sociale il terzo corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni seguenti, tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870 — 87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile Mod. 1891.

Domenica 12 ottobre lezione I e II dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2.

Domenica 19 ottobre lezione III e IV dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2.

Domenica 26 ottobre lezione V e VI dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2.

Domenica 9 novembre lezione VII e VIII dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2.

Morte improvvisa.

Presso tal Giovanni Fontana, in via Anton Lazzaro Moro 44, abitava certa Giovanna Scagni d'anni 47. Iera sera verso le 10 costei rincasò in istato di ubbriachezza e si mise a letto.

Stamane alle 6 la Scagni fu trovata morta e se ne attribuisce la causa a sopravvenuta sincope. In questo senso fece dichiarazione il medico Giovanni Faioni che fu chiamato a constatarne la morte.

Tredicenne che tenta borseggiare una contadina ??...

Stamane, verso le dieci, in Piazza Mercatonovo (S. Giacomo) una contadina, certa Tranquilla Gasparri, sentendosi... toccare in vicinanza delle tasche, si voltò, e veduto un ragazzo, disse.

— A l'è chell lì ch' al tentave di ciòlmi il tacuin!...

Detto fatto, il ragazzo fu arrestato. E' di Udine, certo Pietro Gasparri tredicenne.

Testimoni oculari del fatto, però, fra cui il negoziante Travagini ch'era vicino alla contadina, dicono che il Gasparri non c' entra per nulla e che un altro è il ragazzo il quale, toccava la donna: un altro, ch' è riuscito a svignarsele.

Il Gasparri, nondimeno, fu condotto negli uffici di Pubblica Sicurezza; e per meglio chiarire le cose, il delegato Birri e il maresciallo Becchiorri si recarono in casa di lui, per le ricerche del caso.

Colta da malore.

Il vigile urbano Novello accompagnò ieri con vettura all' Ospitale certa Anna Maieroni della Casa di Ricovero, colta da grave malore in via Mazzini.

Il gusto dei monelli.

Casimiro Giavassi di Giuseppe d'anni 10, abitante in via Cisis 76, s'è arrampicato su di una pianta in via dei Gorghi, danneggiandola assai e rompendone i rami. Il vigile Giacoletti gli constatò la contravvenzione.

Per porto d' arma.

Angelo Pesante fu Giovanni d' anni 20, fabbro, fu posto in contravvenzione perchè trovato in possesso di una roncola a serramanico che gli venne sequestrata.

Per misure di P. S.

fu arrestato il saltimbanco Attilio Venturi di Giovanni d'anni 21 da Longiano (Cesena.)

Corso delle monete.

Austria Cor. 104.70 Germania 122.60
Romania 98,50 Napoleoni 20,00
Ster inglesi. 25.05

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per dimostrazioni contro un proprietario di Negozio in Palmanova.

Nel novembre dell' anno decorso vi fu a Palmanova un' agitazione di agenti per la chiusura dei Negozi nel pomeriggio dei giorni festivi, e fra tutti i proprietari intervenne l' accordo che la chiusura si effettuasse al mezzodì.

Ma il pizzicagnolo Giovanni de Biasio, pure avendo aderito a quell' accordo, vi mancò, tenendo aperta la sua bottega sita in Borgo Cividale.

Per questo fatto, nella domenica del 10 novembre verso le 6 pom. ebbe luogo una dimostrazione ostile contro di lui.

Venne lanciato qualche sasso contro il negozio e andarono rotte alcune lastre.

Intervennero i Carabinieri, ottennere che la bottega si chiudesse, dopo di che la dimostrazione si sciolse.

Ora per l'avvenuta dimostrazione contro il De Biasio, s' instituì un processo, e quali presunti autori di essa furono denunciati nove individui, fra cui anche un padrone di negozio.

Il processo avrà luogo oggi. I nove individui sono chiamati a rispondere del delitto «contro la libertà del lavoro (art. 165 cod. pen.) per avere «nel giorno 10 novembre 1901 in Palmanova per impedire o restringere «la libertà dell' industria e del commercio usata violenza e minaccia e «con rottura di vetri e di un vaso «contenente grappa a danno di De «Biasio Giovanni onde costringerlo a «chiudere il suo negozio.»

Due fra gli imputati sono accusati inoltre di «essere stati i capi o promotori del fatto medesimo» ed un altro anche «di ingiurie pubbliche per avere «nelle stesse circostanze di tempo e «di luogo offeso l' onore, il decoro e «la riputazione del De Biasio colle parole: disperato, piazzaiuolo, morto «di fame».

Dodici sono i testi d' accusa, quelli di difesa circa una diecina.

Difenderanno gli imputati, gli avvocati on. Caratti e Bertacioli,

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Ravascletto.

Avviso di concorso.

A tutto il 31 ottobre a. c. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Ravascletto con lo stipendio annuo di L. 1200. — netto da R. M. età massima anni 40.

Rivolgersi al Municipio per informazioni.

Ravascletto, 1.o ottobre 1902.

Il Sindaco, *De Crinis.*

268

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876.

Situazione al 30 settembre 1902.

XXVIII. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	68.460.17
Conto Cambio valute	»	13,084.49
Effetti scontati	»	3,630,648.86
Valori pubblici	»	630,832.26
Compartecipazioni Bancarie	»	43,000.—
Deb. in conto corr. garantito	»	515,741.31
Anticipaz. contro depositi	»	38,500.20
Riporti	»	257,661.85
Ditte e Banche corrispondenti	»	206,873.59
Debitori diversi	»	3,274.73
Stabile di propr. della Banca	»	31,000.—
Fondo providenza imp. Conto Valori a custodia	»	28,898.12
	L.	5,358,675.38

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 609,994.—	
Depositi a cauz. anticipazioni	» 52,275.80	2,016,047.33
Depositi a cauz. dei funzionari	» 97,000.—	
Depositi liberi	» 1,165,077.53	
Totale dell' Attivo		L. 7,374,622.71
Spese d' ordinaria amministrazione	L. 20,913.25	
Tasse Governative	» 16,500.—	
		L. 37,413.25
		L. 7,412,035.96

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	L. 171,000.—	571,000.—
Differenza quotazione valori	»	L. 16,141.64
Dep. a Risparmio	L. 1,753,756.60	
» a picc. risp.	» 123,382.60	3,974,876.77
» in cont. corr.	» 2,097,737.67	
Ditte e Banche corrispondenti	»	604,492.91
Creditori diversi	»	59,612.33
Azionisti conto dividendi	»	1,677.75
Assegni a pagare	»	278.—
Fondo prev. impiegati { Valori	28,898.12	» 34,308.24
{ Libretti	5,410.12	
		L. 5,262,387.64
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 2,016,047.33
Totale del Passivo		L. 7,278,434.97
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi	L. 87,065.62	
Risc. esercizio prec.	» 46,535,37	
		L. 133,600.99
		L. 7,412,035.96

Il Presidente
Cav. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco — Il Direttore
Mazzati Girolamo — Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a secondi, della scadenza e dell' indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabile nel Regno; — accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 0/0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0/0 e con fidejussi al 6 0/0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S' incarica dell' incasso Cambiali pagabili in Italia ed all' estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d' Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

I mercati d'oggi

Frumento nuovo da semina: 18.70, 19 all'ettolitro.

Frumento nuovo comm., 17.50 e 18.
Granoturco vecchio: 12.25, 12.50, 13, 13 10, 13 25, 13.40, 13.50.
Granoturco nuovo: 11.50, 11 60, 11.65, 11.70, 11.75, 12, 12.15, 12 25.

Gli scioperi minerari in Francia e in America.

Arras 8. — Come si prevedeva lo sciopero si estende nuovamente. Nel nord del Passo di Calais vi sono 36 000 scioperanti sopra 47.000 minatori.

Saint Etienne, 8 — Lo sciopero è generale in tutto il bacino.

Parigi, 8. — Il Comitato nazionale dei minatori nella riunione del pomeriggio alla borsa di lavoro votò lo sciopero generale, e decise che il lavoro dovrà cessare domattina.

Londra. 8 — Il capo dei minatori americani, Mitchell, rispose al messaggio di Roosevelt dichiarando che nelle grandi adunanze di minatori convocate per oggi, egli presenterà la proposta del presidente chiedendone la votazione. Se la maggioranza dei minatori sarà favorevole, allora Mitchell indurrà gli operai a riprendere il lavoro.

A Nuova York sembra che gli operai propendano per la continuazione dello sciopero. Gli effetti della carestia di carbone sono spaventosi. Si è eccitatissimi per la chiamata sotto le armi della milizia.

Il *Daily Exspres* reca che una gran parte dei minatori scioperanti della Pensilvania sono ungheresi e che essi sono fra i più eccitati. Di 150,000 scioperanti moltissimi sono armati e si temono gli eccessi più disperati.

Un soccorso di centomila sterline

Londra, 8. — L'associazione fra minatori di Chatburn (Lancaster) deliberò di mandare agli operai scioperanti in America un soccorso di centomila lire sterline.

Centomila tonnellate di carbone, vendute

Londra, 7. — Si vendettere ieri a Newcastle centomila tonnellate di carbone destinato agli Stati Uniti.

Intervento europeo in Macedonia.

Roma, 8 — In queste sfere politiche si crede probabile un intervento europeo in Macedonia, specialmente dopo le tumultuose agitazioni che si vanno promovendo in Bulgaria, in Serbia ed in Grecia.

L' intervento per riuscire efficace dovrebbe essere militare, ma non potrebbe avvenire che d' accordo colla Turchia e quando questa si mostrasse impotente a domare la rivolta.

Il metodo da seguirsi per un intervento europeo in Macedonia, sarebbe lo stesso che fu già adottato per l'isola di Candia. Ogni potenza manderebbe un corpo di truppe ed il Sultano ritirerebbe le proprie.

Ristabilità la calma, si applicherebbero le riforme sancite nel congresso di Berlino e quindi le potenze si ritirerebbero.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 9 ottobre a L. 100.40.

Notizie telegrafiche.

Un brigantino incendiato.

Napoli 8 — Il brigantino *Giuseppina* incendiato a 40 miglia dal porto di Ischia, a stento si è arenato a Sant' Angelo.

Il capitano e 7 persone dell'equipaggio si sono salvati; tre sono scomparsi.

Luigi Montico gerente responsabile

Pensione per studenti od anche alunne scuola normale.

Buon trattamento. cure famigliari, vigilanza nello studio.

Per schiarimenti, rivolgersi all' amministrazione della Patria. 275

RICERCASI

una direttrice per famiglia signorile in Provincia, che sappia anche cucinare. Preferibile donna fra i trenta e i quaranta anni. Informazioni presso il Giornale. 276

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), **dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

D'AFFITTARE.

Casa con Orto e Giardino fuori porta Ronchi. 272

Stabilimento industriale cerca giovane praticante entro corr. mese. 266

Scrivere fermo in posta ***A. 182.***

E. Rossi - Pistoia

Esportazione olio d'oliva e vino toscano

Specialità olio di Lucca

	da litri		al litro netto
Olio Sopraf. in damig.	25		L. 1.55
» »	50		» 1.50
» in fusti	120	circa	» 1 45
Olio di Lucca extrafino in damigiane	25		» 1.65
id. id. »	50		» 1.60
id. id. fusti	120	circa	» 1.55

Merce franca di porto stazione compratore. — Recipienti gratis. — Pagamento contro assegno ferroviario.

Per ordinazioni scrivere **E. ROSSI - Pistoia** (Toscana). 273

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnica industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime.

Telef. 152 — UDINE — Via Manin. 106

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il ch.mo Dr VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. 6

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Presso la

Libreria PAOLO GAMBIERASI

trovansi vendibili tutti i

Testi scolastici

occorrenti per le

Scuole Normali
Scuole Tecniche
Ginnasio Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari 267

Assortimento completo per disegno.

QUADERNI

e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti

La nuova MOTOCICLETTA Stucchi

rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole, è **veramente** atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi sig.

201 LUIGI CUOGHI

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano; III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

UVA PRONTA

delle migliori vigne delle Provincie

di MODENA e REGGIO 263

a prezzi da non temere concorrenza, presso la Ditta

ERARDO BATTISTELLA

UDINE - fuori Porta Cussignacco - UDINE

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba il loro colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta ed invariabile sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture e nuovi preparati qualunque per capelli.

E. SALLÈS. Prof. Chim. 73, Rue Turbigo, PARIS. Vendesi presso i principali negozianti.

LA DITTA

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti. 235

LA STAGIONE

LA „SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La ***Grande edizione*** **ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.**

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8,—	4,50	2,50
Grande »	» 16,—	9,—	5,—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una collezione di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, di feste e svaghi, e giuochi, e sorprese, ecc. Esso offre alle madri il modo più facile per istruire e svagare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2,50

Per associarsi dirigersi all'Uffic. e Periodici Hoepli, Milano e presso l'Amministrazione del nostro Giornale

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 75

TIPOGRAFIA-CARTOLERIA-LIBRERIA EDITRICE

con Premiata Fabbrica Registri Comm.

UDINE - FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Piazza Vitt. Em. ***Via Palladio***

Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno

per le Scuole

Elementari - Normali 250

Tecniche - Ginnasiali

Licei - Istituti Tecnici

Prezzi limitatissimi

Caffè ammobigliato

con 265

BIGLIARDO

D'affittarsi in S. Giorgio di Nogaro, caffè, avviatissimo, condotto presentemente dal signor MARCO GRANDO. Inutile richiesta senza buone referenze.

Rivolgersi al proprietario signor ***Domenico Cristofoli.***

CEDEREBBESI

nel Veneto **Segheria a Vapore** bene avviata con 14 macchine, **vicina stazione Ferroviaria - facilissimo binario d'allacciamento** - annesse due seghe verticali **idrauliche** con 25 Cavalli di forza. Forte produzione vicina, abete e faggio. **ACCETTEREBBESI** anche persona pratica intenda cointeressarsi affare - assumerne direzione. Indispensabili ottime referenze - garanzie.

Scrivere A. P. *fermo Posta* - VENEZIA. 234

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Saccotto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blé Noé*). 100 chili	L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento diColonia Selezionato. Chilogrammi 100	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,60
Frumento rosso Varesotto. 100 chili .	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento precocissimo Giapponese. il più precoce dei grani. 100 chili .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili .	» 42,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	» 3.—
Segale nostrana. 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito** GRATIS **col Catalogo dalla Ditta**

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

Il dott. GAMBAROTTO avvisa i suoi clienti che resterà assente da Udine fino al giorno 14 Ottobre.

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

Non più

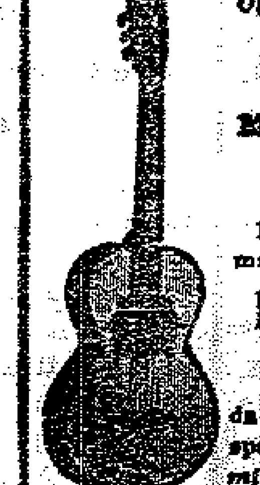
ASMA

al' istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o
CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, fondo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.

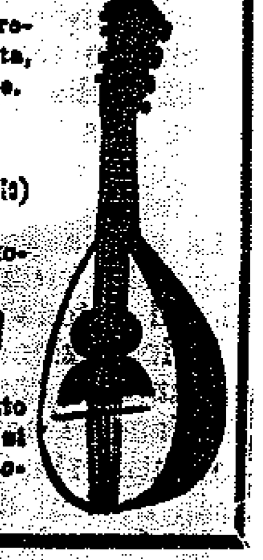


Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina
Lire **9,75** (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17



Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis.* — *Si prega di nominare il presente giornale.*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV **CONVITTORI** ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue st anice, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco